# Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio di Ferrovie dello Stato SpA

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2009, evidenzia un utile netto di 70.072.556 euro.
Tenuto conto che la Riserva legale non ha ancora raggiunto i limiti previsti dall'articolo 2430 del codice civile, si propone di destinare l'utile netto d'esercizio come segue:

- per il 5%, pari a 3.503.628 euro a Riserva legale;
- per il residuo importo, pari a 66.568.928 euro a utili a nuovo.

Roma, 16 aprile 2010

Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

FERROVIE DELLO STATO

*Il Collegio Sindacale*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**
**DI FERROVIE DELLO STATO S.p.A**
**AL BILANCIO CONSOLIDATO 2009**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Collegio Sindacale, unitamente al progetto di bilancio della Società capogruppo, il bilancio consolidato al 31.12.2009 redatto in conformità delle disposizioni contenute nel D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, nonché la relazione sulla gestione.

Tale bilancio espone un utile di € 44.113.168 (€ 26.912.469 di pertinenza del Gruppo e € 17.200.699 di terzi) che trova riscontro nello stato patrimoniale del Gruppo, il cui patrimonio netto ammonta a € 36.244.865.165. Il suesposto risultato, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano d'Impresa 2007-2011, evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio 2008 (che si era chiuso con un utile di € 15.530.828) di oltre 28 milioni di euro.

Detto miglioramento è stato determinato da una politica di recupero di efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e della conseguente riduzione dei costi e dall'incremento di fatturato nel traffico viaggiatori, rinveniente soprattutto dal cosiddetto "servizio a mercato "grazie al positivo andamento dei ricavi della media e lunga percorrenza (+ 262 milioni di euro) laddove si contrappongono una forte contrazione dei ricavi prodotti dal traffico merci nazionale ed internazionale per circa 294 milioni di euro, dovuto alla crisi economica generale e la diminuzione di risorse pubbliche per i servizi di infrastruttura (-192 milioni di euro) relative alla rete convenzionale.

Da segnalare inoltre i maggiori ricavi da Contratti di Servizio Pubblico, grazie anche alle maggiori disponibilità finanziarie messe a disposizione dalle Regioni stesse per assicurare la copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di servizio "a catalogo" ( 171 milioni di euro).

La riduzione dei costi operativi (256 milioni di euro) ed in particolare del costo del lavoro (-76 milioni di euro), i minori acquisti di materie prime per effetto di una generale contrazione degli impieghi di materiali per investimenti, la riduzione del prezzo del gasolio per autotrazione (-77 milioni di euro) e la contrazione dei costi correlati al traffico merci (-41 milioni di euro), hanno permesso al margine operativo lordo di attestarsi ad un valore positivo di 966 milioni di euro.

La gestione 2009 ha fatto registrare ricavi complessivi (valore della produzione) pari a 9.625 milioni di euro (-591 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008) e costi complessivi (costi della produzione) pari a 9.388 (- 625 milioni di euro rispetto al precedente esercizio).

Va soggiunto inoltre che gli aumenti registrati dagli ammortamenti (+136 milioni), sono stati in parte neutralizzati dal miglioramento del saldo della gestione finanziaria (-121 milioni di euro) dovuto alla dinamica positiva dei tassi di interesse relativi agli oneri per i finanziamenti accesi per sostenere gli investimenti pari a 5.250 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quelli consuntivati nel 2008, pari a 6.096 milioni di euro.

Nell'esercizio 2009 si è registrato un miglioramento della situazione finanziaria generale di Gruppo, con particolare riferimento ai debiti consolidati diminuiti a 20.3 milioni di euro.

Il Gruppo ha fatto ricorso a contratti derivati finalizzati alla copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso il sistema bancario e finanziario, per un capitale originario di 8.797 milioni di euro, con un aumento di 4.990 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, che presentano un *fair value* negativo pari a 302 milioni di euro; tali operazioni hanno determinato nell'esercizio 2009, proventi finanziari per 1 milione di euro ed oneri finanziari per 37,3 milioni di euro, di cui la quota pari a 18,6 milioni di euro di pertinenza di RFI è stata capitalizzata.

La posizione finanziaria netta è passata da 9.210 a 9.703 milioni di euro, mentre i mezzi propri sono aumentati da 36.210 a 36.245 milioni di euro, con un lieve peggioramento del rapporto debt/equity da 0,25 a. 0, 27.

Il Collegio evidenzia il permanere di una debolezza finanziaria del Gruppo che nell'esercizio concluso non ha perfezionato, complice la difficile situazione congiunturale che ha caratterizzato i mercati finanziari internazionali, operazioni di finanza consolidata necessaria a riequilibrare, da un lato, il fabbisogno a breve e dall'altro a costituire le provviste necessarie per garantire in futuro il puntuale adempimento dei debiti, in particolare nei confronti di Eurofima, a scadenza dal 2013 in poi.

I fatti più rilevanti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo Ferrovie dello Stato nell'esercizio 2009 sono i seguenti:

- dal 1° gennaio ha avuto effetto la scissione parziale della TAV SpA in favore della RFI SpA della tratta ferroviaria AV/AC Milano – Bologna, lotti funzionali 1°, 3° e ulteriore porzione del lotto 2°. La scissione ha comportato la riduzione del capitale della Società scissa TAV per l'importo di 673.779.638 euro e della riserva costituita da versamenti in conto futuro aumento di capitale di 130.385.929 euro. Il 22 dicembre 2009 sono stati stipulati tre atti di scissione parziale della TAV SpA, mediante assegnazione di parte del suo patrimonio in favore della RFI SpA; in particolare: 1) l'atto di scissione parziale con assegnazione di parte del patrimonio costituito da atti, progetti, accordi e rapporti giuridici connessi alla realizzazione delle tratte ferroviarie AV/AC Milano-Verona, Verona-Padova e Milano-Genova, terzo valico dei Giovi, costituenti il cosiddetto "Asse Orizzontale", che ha avuto effetto dal 30 dicembre 2009; 2) - l'atto di scissione parziale con assegnazione degli immobili della tratta Milano-Bologna 1° e 3° Lotto Funzionale e oneri economici accessori, che ha avuto effetto a far data dal 31 dicembre 2009; 3) l'atto di scissione parziale con assegnazione della tratta Bologna -Firenze, tratta Torino Milano, sub tratta Novara - Milano, tratta Roma - Napoli 2° Lotto funzionale (decorrenza 1.1.2010);

- con legge del 28 gennaio 2009, n. 2, è stato convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge n. 185, del 29 novembre 2008, "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", diretto - tra l'altro - ad istituire un fondo per gli investimenti del Gruppo Ferrovie dello Stato SpA, con una dotazione di 960 milioni di euro per l'anno 2009, ed autorizzare la spesa di 480 milioni di euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, per la stipula dei nuovi Contratti di Servizio dello Stato e delle Regioni a statuto ordinario con Trenitalia SpA;
- il 30 gennaio il Consiglio di amministrazione di RFI ha deliberato un aumento del capitale sociale pari a euro 250.000.000 seguìto, in data 2 febbraio 2009, da un ulteriore aumento di capitale di pari importo. In entrambe le circostanze il socio unico Ferrovie dello Stato S.p.A ha sottoscritto e versato l'intero aumento di capitale sociale;
- il 4 agosto Trenitalia SpA ha partecipato pariteticamente, con una quota del 50%, alla costituzione della società Trenitalia Le Nord Srl (TLN Srl) per la gestione unitaria del trasporto ferroviario regionale in Lombardia. L'altro socio è LeNord (Gruppo Ferrovie Nord Milano). Il 30 ottobre 2009, l'Assemblea dei soci di Trenitalia Le Nord Srl ha deliberato l'aumento di capitale per complessivi 6 milioni di euro. Il 15 novembre 2009 è divenuta operativa TLN – Trenitalia Le Nord Srl a valle della stipula dei contratti di affitto dei due rami di azienda, quello di Trenitalia, riconducibile alla "Direzione Regionale Lombardia" e quello di LeNord;
- il 26 ottobre è stato stipulato l'atto di conferimento tra Ferrovie dello Stato SpA e la controllata FS Sistemi Urbani Srl. Con tale atto Ferrovie dello Stato ha sottoscritto interamente l'aumento di capitale per l'ammontare complessivo di 148.673.659 euro conferendo nella FS Sistemi Urbani beni immobili per un valore netto di pari importo;
- il 10 novembre il CdA di RFI ha approvato il Progetto di scissione parziale in favore di FS Telco Srl mediante assegnazione del ramo d'azienda consistente nelle funzioni operative, gestionali e di mantenimento in efficienza della rete di telefonia fissa "automatica" e della rete radiomobile GSM-R. La proprietà della

fibra ottica rimarrà in capo a RFI;

- in data 10 dicembre ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di FS Logistica SpA mediante assegnazione di parte del suo patrimonio in favore della RFI SpA, avente come oggetto alcuni beni che erano già stati trasferiti da RFI a FS Logistica, con l'atto di scissione del 21 dicembre 2007, ed in particolare le porzioni di impianti dello Scalo di Torino Orbassano e dello Scalo di Maddaloni Marcianise;
- il 31 dicembre ha avuto effetto l'atto di scissione parziale di RFI SpA in favore della Trenitalia SpA, mediante l'assegnazione a quest'ultima di impianti di manutenzione dei rotabili e di porzioni di aree, di titolarità della prima, complementari rispetto ad impianti già nella titolarità giuridica o nella disponibilità di Trenitalia con assegnazione di patrimonio di 621 milioni di euro. Attraverso tale operazione il Collegio prende atto della avvenuta ricapitalizzazione, costituita unicamente da conferimenti di immobilizzazioni affatto ininfluenti sulle disponibilità liquide della società Trenitalia. Alla luce dell'equilibrio economico raggiunto e dei flussi finanziari assicurati dai corrispettivi derivanti dal rinnovo per i contratti di servizio pubblico (Regioni e Stato) nei termini suindicati, unitamente ai benefici dei servizi a mercato grazie al progetto AV/AC, in parte temperato dalla delicata situazione del settore cargo, la società Trenitalia dovrà opportunamente rielaborare un nuovo Piano Industriale, con l'esplicitazione di precisi obiettivi economico/finanziari/patrimoniali. In tale contesto, tenuto conto anche della imminente definitiva apertura del mercato a concorrenti nel settore AV, particolare attenzione dovrà essere concentrata sull'impostazione e definizione dei più avanzati parametri per standard qualitativi minimi da assicurare a ciascun servizio offerto in tema di pulizie, puntualità, affollamento;
- completamento del percorso di miglioramento del servizio del trasporto Regionale con investimenti per acquisto ed ammodernamento del materiale rotabile; sottoscrizione dei nuovi contratti con le Regioni che contengono caratteristiche innovative, oltre che sulla durata (6+6 anni), anche sulla definizione dei corrispettivi "a catalogo", dove i prezzi delle prestazioni sono definiti per singolo servizio offerto;

- sottoscrizione dell'accordo programmatico fra FS e le Organizzazioni sindacali di categoria per il rilancio competitivo del Gruppo Ferrovie dello Stato, comprendente, tra gli altri, l'accordo per innovare e rendere operativo il Fondo bilaterale per il sostegno al reddito, la cui gestione affidata all'INPS, ha lo scopo– per le aziende del Gruppo che sono sprovviste degli ammortizzatori sociali tradizionali – di dare attuazione agli interventi previsti dall'art. 59, comma 6, della legge n. 449 del 1997.

Il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e ha preso atto della complessiva architettura del sistema di controllo interno adottato nel Gruppo valutandone l'adeguatezza, in particolare:

- in linea con il Modello di Governance adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato, ai fini della legge 262/2005, è proseguita l'attività del Dirigente Preposto di Capogruppo circa la definizione degli ambiti delle società, processi e procedure sottoposti ad analisi ai fini dell'Attestazione sul bilancio consolidato e linee guida sugli standard procedurali e di testing. In relazione all'esercizio 2009, è stato ampliato il perimetro portando a 13 il numero delle società in ambito e includendo, rispetto allo scorso esercizio, le società Ferservizi, FS Sistemi Urbani e FS Logistica; si segnala in proposito che in relazione al processo di formazione del bilancio consolidato del Gruppo, permangono alcune carenze non ancora totalmente risolte, con riferimento alle Società SITA e SOGIN;
- è continuata la realizzazione del progetto "Risk Management" nella Capogruppo FS e nelle controllate Trenitalia, Ferservizi, Italferr, Grandi Stazioni, Fercredit, Sita, Sogin e RFI concernente l'individuazione e gestione dei rischi aziendali per conseguire una migliore Governance;
- presso le Società del Gruppo FS è stato aggiornato il Modello organizzativo e di gestione (MOG) di cui al D.Lgs n°231/2001 da parte dei rispettivi "Organismi di vigilanza";
- con particolare attenzione il Collegio sindacale seguirà gli sviluppi delle inchieste in corso, specie riguardo il disastro di Viareggio, in considerazione sia delle eventuali azioni di responsabilità eventualmente scaturenti sia per essere di

continuo stimolo affinchè gli standard di sicurezza nel Gruppo siano sempre al massimo livello di efficienza;

- è proseguita in tutto il Gruppo l'attività di internal auditing che si esplica mediante un piano annuale di interventi coordinati dalla Direzione Audit della Capogruppo, con margini di flessibilità sufficienti a fronteggiare eventuali specifici imprevisti.

Ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del c.c., la revisione legale dei conti del Gruppo è stata svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. In proposito il Collegio Sindacale fa presente che – in base alle disposizioni contenute nell'art. 41 del D.Lgs. n. 127/1991, così come modificate dall'art. 38 del dlgs n° 39 /2010 - la revisione legale del bilancio consolidato è demandata alla predetta società di revisione, che ha rilasciato apposita relazione di conformità, con richiamo di informativa.

Nella nota integrativa è illustrata l'area di consolidamento e sono indicati i criteri adottati nel processo di consolidamento nonché i criteri di valutazione.

Il Collegio informa che l'importo totale dei corrispettivi conseguiti dalla società di revisione, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica, di consulenza fiscale e per servizi diversi dalla revisione legale, è pari a 3.244 mila euro, di cui 1.532 mila euro per revisione legale e 1.712 mila euro per altri servizi ( tra i quali 260 mila euro corrisposti ad altra entità appartenente alla rete di cui la società di revisione fa parte).

Con l'approvazione del bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato spa chiuso al 31 dicembre 2009, viene a scadenza l'incarico di revisore legale dei conti di Gruppo affidato alla Società di revisione Pricewaterhouse spa.

Come noto, la disciplina di riferimento è stata modificata ai sensi dell'art.13 comma 1 del citato dlgs n°39 del 27 gennaio 2010 e per il rinnovo degli incarichi di revisione il conferimento spetta all'Assemblea su "proposta motivata "del Collegio sindacale.

Il Collegio sindacale ha constatato quanto segue:

- l'area di consolidamento è stata determinata in conformità della normativa contenuta nel D.Lgs. n. 127/1991 e dalle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali e, in mancanza, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- le partecipazioni di controllo diretto ed indiretto sono valutate con il metodo dell'integrazione globale, con l'applicazione dei criteri enunciati nella nota integrativa;
- le partecipazioni nelle società collegate di cui Ferrovie dello Stato S.p.A detiene, direttamente o indirettamente, una quota di capitale compresa tra il 20% (10% se quotate in borsa) ed il 50% sono valutate con il metodo del patrimonio netto (tranne la Cisalpino AG e Italia Logistica s.r.l, consolidate con il metodo proporzionale);
- le partecipazioni nelle società in liquidazione, escluse dall'area di consolidamento, sono iscritte al valore di carico riveniente dall'ultimo consolidamento, rettificato per tenere conto delle eventuali minusvalenze emergenti dai relativi bilanci intermedi di liquidazione con le modalità indicate nella nota integrativa.

Il Collegio prende atto che:

- le risultanze di bilancio riferite al 2009 sono messe a raffronto con quelle del precedente esercizio;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato, indicati nella nota integrativa, sono determinati, senza alcuna deroga, secondo le disposizioni del codice civile e del D.Lgs. n.127/91; essi sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio e di quello di esercizio della Capogruppo, salvo quanto precisato nella nota integrativa;
- nella nota integrativa sono state riportate le informazioni relative alle operazioni realizzate dalle Società con Parti ad esse Correlate, qualora le stesse siano "rilevanti" e "concluse a condizioni non di mercato";
- l'Amministratore delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione prevista dall'art. 16 dello

Statuto sociale relativa al bilancio del gruppo Ferrovie dello Stato, in uno con una apposita relazione rassegnata dal medesimo Dirigente Preposto in ordine all'attività svolta;

- per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i dati del bilancio della Capogruppo al 31.12.2009 e quelli delle imprese rientranti nell'area di consolidamento già approvati dalle rispettive Assemblee o dai Consigli di Amministrazione.

Roma, 23 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

dr. Pompeo Cosimo Pepe (Presidente)

dr. Vittorio Nola (Sindaco effettivo)

prof. Alessandro Zavaglia (Sindaco effettivo)

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 - TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)**

All'Azionista delle
Ferrovie dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 maggio 2009.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Portiamo alla Vostra attenzione i seguenti aspetti:

4.1 Gli amministratori descrivono nella loro relazione che i risultati conseguiti confermano il percorso di allineamento con gli obiettivi strategici e gestionali definiti nel Piano di Impresa 2007-2011. Nel sottolineare la persistenza di alcune difficoltà riferite al quadro complessivo delle norme che regolano gli stanziamenti ed i meccanismi contrattuali di trasferimento delle risorse al Gruppo, gli amministratori hanno evidenziato:

- per Trenitalia SpA, l'attenzione posta sulla finalizzazione del piano di ristrutturazione del settore Cargo con l'obiettivo di portare tutti i settori di business della società in condizione di generare risultati positivi. Hanno inoltre indicato che le operazioni di ricapitalizzazione definite nel mese di settembre 2009 consentiranno un progressivo riequilibrio della struttura patrimoniale agevolando la realizzazione del piano di investimenti ed il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di trasporto;

- per Rete Ferroviaria Italiana SpA, la necessità di una costante attenzione da parte delle autorità competenti in merito ai temi del trasporto ferroviario con particolare riguardo i) alla sottoscrizione del nuovo Contratto di Programma - Lato Servizi ii) all'aggiornamento annuale del Contratto di Programma - Lato Investimenti, essenziale per assicurare continuità contrattuale e finanziaria alla politica di investimenti della Società iii) all'adeguamento del canone di accesso all'infrastruttura nel rispetto dell'equilibrio economico sancito dal DLgs 188/2003 nonché iv) alle nuove modalità di finanziamento introdotte dalla Legge Finanziaria 2010 per specifici progetti prioritari.

4.2 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 riflette gli effetti discendenti dalla perizia di valutazione ex articolo 2343 del Codice Civile effettuata nel 2002 nell'ambito del conferimento della controllata Rete Ferroviaria Italiana SpA dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a Ferrovie dello Stato SpA; in particolare, tra l'altro, nel passivo al 31 dicembre 2009 sono iscritti: i) il Fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 (comprensivo della relativa integrazione effettuata in sede peritale) per 22,5 miliardi di Euro (23 miliardi di Euro al 31 dicembre 2008), il cui utilizzo a fronte degli ammortamenti e delle minusvalenze della

rete Convenzionale è destinato a consentire, nell'ottica di quanto previsto dal DLgs 188 dell'8 luglio 2003, che i conti del gestore dell'infrastruttura ferroviaria presentino un tendenziale equilibrio tra i ricavi tipici ed i costi relativi alla gestione dell'infrastruttura, al netto appunto degli ammortamenti e ii) il Fondo oneri manutenzione ordinaria per 2,3 miliardi di Euro (2,3 miliardi di Euro al 31 dicembre 2008) destinato, nell'attuale contesto regolamentare di riferimento, a fronteggiare sia oneri manutentivi che connessi all'avvio del Sistema dell'Alta Velocità / Alta Capacità non altrimenti ristorati da contributi in conto esercizio.

Gli amministratori hanno indicato i) di avere utilizzato complessivamente il Fondo di ristrutturazione, come consentito dal DLgs 188/2003, per ammortamenti e minusvalenze per circa 0,5 miliardi di Euro (0,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2008), e ii) che la consistenza di questo Fondo al 31 dicembre 2009 (22,5 miliardi di Euro) è sufficiente a neutralizzare il costo prospettico degli ammortamenti anche in un'ottica di lungo periodo.

4.3 Come indicato nel paragrafo Altre Informazioni della Relazione sulla gestione, sono in corso alcune indagini e procedimenti giudiziari a fronte dei quali gli amministratori, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che il Gruppo sia esposto a significative passività, non hanno ritenuto di effettuare alcuno stanziamento in bilancio.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori delle Ferrovie dello Stato SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato al 31 dicembre 2009.

Roma, 20 aprile 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)